

Cronaca

I nodi della sanità nel Veronese

In arrivo 43 medici di base «Ma ancora non bastano»

• In Veneto 225, le zone scoperte erano 197: così scendono a 156 La Cgil: «Bisogna incentivare le aggregazioni»

Azienda Zero ha ufficializzato 225 nuove assegnazioni a copertura dei posti vacanti negli ambiti di medicina generale sull'intero territorio regionale. Il veronese guadagna in questo modo 43 nuovi giovani medici così suddivisi: 10 corsisti del terzo anno; 15 del secondo; 18 del primo.

Un'iniezione positiva

Si tratta di una boccata di ossigeno, tuttavia assolutamente insufficiente rispetto ai bisogni.

Le zone di medicina generale scoperte a fine settembre erano infatti 197, circa il 30 per cento delle 705 presenti nell'intera regione. «Se tutto andrà bene (la conta ufficiale delle zone rimaste scoperte non è ancora stata pubblicata) gli ambiti della nostra provincia dove manca il medico di base scenderanno a 156. Un numero ancora altissimo», commenta



Un ambulatorio Arriveranno anche in città nuovi medici di base

la Cgil. «Tredici nuovi dottori sono stati assegnati nelle circoscrizioni prima, seconda e terza del capoluogo, dove a settembre ne mancavano 26. Ancora scoperta la casella già da mesi vuota a Parona, a cui era stata assegnata una priorità. Altri tre medici vengono assegnati nell'ambito comprendente la sesta e settima, più i Comuni di San

Martino Buon Albergo e Lavagno che in totale contava nove zone carenti.

Sei nuovi medici vanno a lenire le carenze in zona lago e dell'entroterra gardesano dove le caselle vuote erano 23. Sembra essere stata trovata una soluzione per Busolengo e Malcesine che contavano ciascuna una casella vuota, oltre che per Somma-

campagna (due carenze), ma non per Sona. Altri sei medici per il Sud Ovest veronese (25 zone carenti), con l'apparente risoluzione della situazione a Villafranca.

Cinque nuovi medici anche per la Valpolicella e la Valdadige (7 zone carenti a settembre 2023), dove tuttavia resta senza soluzione la situazione di Caprino Veronese e di Dolcè.

L'analisi

«Tuttavia c'è poco da stare allegri: la serie storica suggerisce che il ricorso ai corsisti non sia una soluzione stabile», continua la Cgil. «Ogni anno il bando di dicembre, solitamente dedicato proprio a loro, produce un abbassamento delle zone carenti che tuttavia riprendono a livelli ancora più elevati dopo il primo bando dell'anno successivo, che termina tra aprile e maggio ed è dedicato ai medici di ruolo.

Le soluzioni? «Incentivare le aggregazioni di medici nella sostanza e non solo sulla carta, quindi mettendo in rete i medici e fornendo loro adeguati supporti amministrativi per sgravarli della componente burocratica», spiega Adriano Felice, segretario Spi Cgil Verona.

Fondazione

Cariverona, i nomi del Comune per il Consiglio

• A Palazzo Barbieri spettano tre posti: nelle liste da Butturini alla Fiscale, dalla Sartori a Pierangelo Tommasi

ENRICO GIARDINI

Tre quaterne di nomi, quindi 12, per farne scegliere tre per il Consiglio generale di Fondazione Cariverona. Sono quelle inviate ieri dal sindaco Damiano Tommasi, in rappresentanza del Comune, entro il termine fissato dal presidente uscente di Cariverona, Alessandro Mazzucco - il cui successore andrà eletto dal Consiglio generale entro il 30 aprile - nell'ambito del rinnovo di 16 consiglieri, in quota anche ad altri enti, sui 23 totali. Le liste non sono terne, come storicamente si faceva, ma quaterne, nel rispetto della parità di genere, quindi con due uomini e due donne ciascuna, e anche per valorizzare giovani.

La prima lista, riferita a persone operanti in ambiti attinenti all'innovazione e lo sviluppo di servizi a supporto della coesione sociale e della qualità della vita,

comprende Francesco Butturini, già preside del Liceo Maffei, Stefania Sartori, avvocatessa, assessore nell'Amministrazione di centrosinistra del sindaco Paolo Zanotto, Nicoletta Zamberlan, medico endocrinologo, e Tommaso Dalla Masara, professore a Giurisprudenza a Roma Tre.

Nella seconda lista imprenditori operanti in settori peculiari per il rilancio dell'economia del territorio come agricoltura, turismo e valorizzazione dell'ambiente, Pierangelo Tommasi, imprenditore vitivinicolo, Emanuele Castioni, ingegnere, Anna Fiscale, presidente di Quid, impresa no-profit, Silvia Caprara, attiva in un'azienda vitivinicola.

Nella terza lista, per chi è impegnato nella ricerca e nello sviluppo, Francesco Fummi, direttore vicario del Dipartimento di Ingegneria per la medicina e l'innovazione, a Verona, Désirée Zucchi, curatrice di eventi tra cui TEDxVerona, Antonio Perini, fondatore di un'azienda per l'innovazione, ed Elena Caricasole, attiva nella comunicazione e in progetti per il volontariato.

Prime da collezione



Una raccolta delle 40 Prime Pagine più belle e significative del nostro giornale da collezionare.

DOMANI

in regalo con L'Arena

Tutte le domeniche all'interno de L'Arena una Prima che ha caratterizzato la storia del quotidiano per ripercorrere e celebrare insieme ai lettori la sua storia e quella della città.

L'Arena